

# #nonsoloscienza: incontri e laboratori per avvicinarsi alle materie Stem

*Sara Centenari*

**Il progetto di Fondazione Comunità Bresciana e Fondazione Teatro Grande è dedicato alle scuole media e al biennio delle superiori**

Non solo scienza: anche arte, letteratura, miti ancestrali, storia dei colori, del cielo e dell'umanità. Anche quest'anno il progetto poliedrico di Fondazione Comunità Bresciana in partnership con Fondazione Teatro Grande allargherà la portata degli incontri, delle letture sceniche e degli spettacoli multimediali a molti campi dello scibile umano interconnessi tra loro. Le attività pensate per avvicinare gli studenti di Brescia e provincia alle materie scientifiche attraverso il teatro - partite nella prima edizione di **#nonsoloscienza** grazie a un solido investimento da parte di Banca Intesa - ora verranno sostenute dalla Fondazione Alessandra Bono. Un ente filantropico nato nel 2017 per la volontà dei genitori di un'ingegnera e imprenditrice «fuori dal comune»: una realtà che promuove e sostiene la ricerca scientifica in campo oncologico ma anche molti **progetti educativi speciali** che cercano di avere un forte impatto sulle nuove generazioni, come ha spiegato la vicepresidente Laura Ferrari.

«Avvicinare i giovani alla conoscenza di ciò che avviene nel mondo attuale e costruire un percorso per destare in loro curiosità e attenzione verso molte discipline»: così il presidente di FCB Mario Mistretta ha illustrato il progetto rivolto ai ragazzi che frequentano **la scuola secondaria di primo grado e il biennio di secondo grado**. Il fine è rendere più accessibili e affascinanti per tutti le materie **Stem** (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) per migliorare il rendimento ma anche per integrare maggiormente ragazzi migranti o rifugiati che potrebbero aver bisogno di maggiori strumenti per superare barriere linguistiche e culturali.

«In un momento in cui ci troviamo spesso ad ascoltare l'espressione di pensieri parascientifici o antiscientifici, ricorrenti nel dibattito contemporaneo, è un dovere per un'istituzione culturale porsi a servizio della conoscenza suffragata da dati, prove, esperimenti validati» ha sottolineato il sovrintendente della Fondazione Teatro Grande Umberto Angelini.

Orietta Filippini, direttrice operativa di Fondazione Comunità Bresciana, ha ricordato uno degli elementi più emozionanti della prima edizione: «Oltre al piacere della conoscenza, all'approfondimento di certe scoperte, il valore fondamentale è stato quello di instaurare una relazione tra gli esperti di spazio, natura o energia e i ragazzi, che chiedevano loro come si fa a diventare la persona esperta in un determinato settore scientifico. Un palinsesto ricco con il valore aggiunto del dialogo: non si può essere scienziati senza sapere il percorso dell'umanità».

La Cooperativa il Calabrone supporta il progetto di FCB: la possibilità per gli studenti è quella di assistere gratuitamente a incontri e spettacoli che si svolgono quasi sempre alle 10.30, nella sala Grande del teatro di corso Zanardelli. **Le scuole possono scrivere all'indirizzo [nonsoloscienza@ilcalabrone.org](mailto:nonsoloscienza@ilcalabrone.org).**

## L'elenco degli appuntamenti di #nonsoloscienza

- Il 18 marzo lo scrittore, drammaturgo e narratore Luca Scarlini sarà protagonista di «Numeri innamorati: l'arte della scienza». Due universi di senso che sembrano distanti hanno invece punti tangenti impensabili: una storia non canonica dell'arte.
- Il 27 marzo sarà la volta di Mia Canestrini, zoologa specializzata in biodiversità del mondo animale, (forse la più nota ricercatrice nell'ambito dei lupi). Aiuterà il pubblico a smontare falsi miti sul «cattivo» per eccellenza della nostra infanzia, in parallelo a un excursus sul ruolo della donna. Il titolo è infatti «Lupi e donne nella scienza: costruire un futuro di conservazione e conoscenza».
- Il 2 ottobre Elza Bontempi, che vive a Brescia ed è una riconosciuta esperta di economia circolare, parlerà della giusta combinazione tra l'ambiente e i materiali, per generare la migliore transizione energetica possibile.
- Il 13 novembre arriverà Massimo Polidoro, scrittore e docente universitario che fu da giovanissimo scelto da Piero Angela per costituire un centro studi internazionali contro le fake news. «Indagare misteri con la lente della scienza», per perlustrare ciò che pensiamo di conoscere.
- Il 29 novembre Stefano Gandelli ci farà comprendere che «Non è facile spiegare concetti difficili in modo semplice», in qualità di creatore di contenuti per Geopop: un gruppo di giovanissimi che ha deciso di impegnarsi nella divulgazione scientifica sul web.

## Gli argomenti dei laboratori nell'autunno 2024

- «La scienza dei colori» si svolgerà alla Pinacoteca Tosio Martinengo con Fondazione Brescia Musei: laboratorio sulla storia dei materiali naturali, come minerali e terre, che saranno indagati nelle loro componenti chimiche e fisiche per fabbricare il colore secondo antiche ricette.
- «Astrokids – Astronauti per un giorno», che fa parte come il successivo del ciclo «I percorsi del cielo», mostrerà come si vive sulla stazione spaziale internazionale e permetterà di usare telescopi professionali per osservare le stelle, in collaborazione con l'associazione «Il cielo itinerante».
- «Segnali nello spazio» verterà sull'importanza delle onde dello spettro elettromagnetico nella comunicazione: anche in questo caso i ragazzi utilizzeranno i telescopi.
- «In ascolto» sarà un workshop per costruire un reportage per la radio e i podcast insieme alla realtà di Radio Raheem, emittente web basata alla Triennale di Milano.

## Lo spettacolo del 10 e 11 aprile



*Lo spettacolo al Planetarium - Foto NewReporter/Favretto © [www.giornaledibrescia.it](http://www.giornaledibrescia.it)*

«Planetario» di Deproducers e Fabio Peri è il progetto nato con il direttore del Planetarium di Milano in veste di narratore e un gruppo di musicisti - Vittorio Cosma, Riccardo Sinigallia, Max Casacci, Gianni Maroccolo - che vengono da esperienze di produzione e palcoscenico tra le più diverse e suggestive degli ultimi decenni (dai Subsonica ai Cccp). Una proposta che mescola immagini provenienti dallo spazio e dalle attività della Nasa a musiche composte appositamente per questa rappresentazione.

# Indagare il mistero con la scienza: via al progetto

## Scuole

### Al Grande incontri per gli studenti delle superiori: torna «Nonsoloscienza»

■ Indagare il mistero e riconoscersi nella scienza: è la possibilità racchiusa nel progetto delle Fondazioni Comunità Bresciana e Teatro Grande. Incontri, spettacoli multimediali e laboratori sui colori e sullo spazio pensati per avvicinare

gli studenti attraverso il teatro, come spiega nella sede di Fcb in via Malta il presidente Mario Mistretta. Stop ai luoghi comuni sugli studi umanistici e sulla comunicazione descritti come ambiti intuitivi e semplici: basta stereotipi che dipingono, al contrario, materie come fisica, chimica e matematica come astruse e «lontane». Eventi gratuiti alle 10.30 nella sala Grande del teatro, per classi di studenti delle medie e del biennio delle superiori (nonsoloscienza@ilcalabrone.org). La seconda edizione di #nonsoloscienza è so-



Chimica. Basta stereotipi

stenuta dalla Fondazione Alessandra Bono, nata per la volontà dei genitori di un'ingegnera «fuori dal comune» - ricorda la vicepresidente Laura Ferrari - di sostenere la ricerca in campo oncologico.

**Con la Fcb.** «Di fronte a continue esternazioni antiscientifiche - sottolinea il sovrintendente del Grande Umberto Angelini - è un dovere per un'istituzione culturale porsi a servizio della conoscenza» suffragata da dati, prove, esperimenti validati. E per Orietta Filippini, direttrice operativa

di Fcb, è centrale «instaurare una relazione tra i ragazzi e gli esperti di spazio, ambiente ed energia». Il 18 marzo Luca Scarlini sarà protagonista di «Numeri innamorati: l'arte della scienza». Il 27 marzo la zoologa Mia Canestrini smonterà falsi miti culturali in «Lupi e donne nella scienza: costruire un futuro di conservazione e conoscenza». Il 2 ottobre Elza Bontempi parlerà di transizione energetica. Il 13 novembre Massimo Polidoro, da giovanissimo scelto da Piero Angela per creare un centro studi internazionali

contro le fake news, sarà capace di «Indagare misteri con la lente della scienza». Il 29 novembre Stefano Gandelli di Geopop ribadirà che «Non è facile spiegare concetti difficili in modo semplice». In autunno laboratori «La scienza dei colori» (in Pinacoteca), «Astrokids - Astronauti per un giorno», «Segnali nello spazio» e «In ascolto», workshop per costruire podcast con Radio Raheem. Il 10-11 aprile lo spettacolo «Planetario» di De-producers e Fabio Peri, nato dallo scambio tra il direttore scientifico del Planetario di Milano e Vittorio Cosma, Riccardo Sinigaglia, Max Casacci e Gianni Marocco. //

SARA CENTENARI

## Il progetto



La presentazione Progetto dedicato agli studenti bresciani

# #nonsoloscienza per appassionarsi alle materie Stem

• **Spettacoli e laboratori dall'approccio creativo dedicato agli studenti delle scuole medie e superiori al via il 18 marzo**

Un approccio creativo alle materie Stem è possibile, grazie al progetto «#nonsoloscienza», rivolto alle scuole medie e superiori e giunto alla sua seconda edizione, proposto da Fondazione della Comunità Bresciana, in collaborazione con Fondazione del Teatro Grande di Brescia e il sostegno della Fondazione Alessandra Bono. In programma sei spettacoli/conferenze scientifiche al Teatro Grande, a partire dal 18 marzo alle 10.30 (le altre il 27 marzo, 2 ottobre e 13 novembre) e quattro laboratori nelle scuole da calendarizzare in autunno. «Fare formazione per noi è fondamentale e questo progetto è capace di farla trasmettendo la bellezza e la potenza della scienza», commenta Laura Ferrari della Fondazione Alessandra Bono, dedicata alla memoria di una giovane imprenditrice e ingegnera scomparsa prematuramente dopo dodici anni di battaglia contro il cancro. «La nostra Fondazione si impegna fermamente nel sostegno alla ricerca scientifica in campo oncologico, con l'obiettivo cardine di trovare una cura

per il tumore all'ovaio», continua Ferrari. «Con questo progetto diamo continuità e sviluppo a quelli dedicati al contrasto della povertà educativa minorile, già da noi attuati con numerosi partner locali e nazionali, oltre ad ampliare l'offerta didattica e formativa dedicata ai giovani», dichiara Orietta Filippini, direttrice di Fondazione della Comunità Bresciana. Il sovrintendente Umberto Angelini ha illustrato il calendario degli spettacoli, che inizieranno con lo scrittore Luca Scarlini sui «Numeri innamorati: l'arte della scienza», per proseguire il 23 marzo con la zoologa Mia Canestrini su «Lupi e donne nella scienza: costruire un futuro di conservazione e conoscenza», il 10 e l'11 aprile l'astrofisico Fabio Perri con il gruppo De producers. Si riprenderà il 2 ottobre con Elza Bontempi, esperta di economia circolare, il 13 novembre con Massimo Polidoro e il 29 novembre Stefano Gandelì, content creator di Geopop. I laboratori nelle scuole avranno 3 temi: i «percorsi del cielo», la «scienza dei colori!» e «in ascolto», con finalità radiofoniche o di podcasting.

Le scuole che desiderano partecipare devono mandare una mail all'indirizzo [nonsoloscienza@ilcalabrone.org](mailto:nonsoloscienza@ilcalabrone.org). **Ir.Pan.**

[Sul palcoscenico del Teatro Grande di Brescia a partire dal 18 marzo](#)

# Fisica, medicina e musica La scienza dà spettacolo



Spettacoli multimediali e laboratori didattici fra le proposte della kermesse. Fra gli invitati il drammaturgo Luca Scarlini

BRESCIA

**Le materie** scientifiche arrivano a teatro. Parte il 18 marzo il ricco palinsesto di attività che, grazie a Fondazione della Comunità Bresciana, in partnership con Fondazione del Teatro Grande di Brescia e con il supporto di Fondazione Alessandra Bono, animerà la sala grande del teatro con conferenze sceniche, incontri scientifici, spettacoli multimediali e laboratori coinvolgenti, grazie al progetto #nonsolescienza 2, per le scuole.

**Tanti** gli appuntamenti, a partire dallo spettacolo "Numeri innamorati: l'arte della scienza"

che aprirà la kermesse, il 18 marzo alle 10,30, con Luca Scarlini, scrittore, drammaturgo per teatri e musica, narratore, performance artist, raccontatore d'arte, collabora con numerosi musei.

**Tra gli interventi** che si susseguiranno fino a novembre ci saranno la zoologa Mia Canestrini, l'astrofisico Fabio Peri con i De-producers, l'esperta di economia circolare Elza Bontempi, lo scrittore e divulgatore Massimo Polidoro, il content creator Stefano Gandelli. «Il Teatro Grande diventa la casa delle scienze e delle arti», dichiara il sovrintendente Umberto Angelini. Tre, inoltre, i laboratori: i percorsi

del cielo, la scienza dei colori e Musei. «La Fondazione Alessandra Bono si impegna fermamente nel sostegno alla ricerca scientifica in campo oncologico, con l'obiettivo cardine di trovare una cura per il tumore all'ovaio – sottolinea Valerio Bono, presidente della Fondazione dedicata ad Alessandra Bono –. Attualmente lo studio più avanzato a livello internazionale per la prevenzione e il controllo di questa terribile malattia è una ricerca condotta da Humanitas University sostenuta, fin dalle fasi iniziali, dalla nostra Fondazione. È fondamentale educare le giovani menti sul valore della scienza». **Federica Pacella**

## Fisica, medicina e musica. La scienza dà spettacolo

Il Teatro Grande di Brescia ospiterà il progetto #nonsoloscienza 2, promosso dalla Fondazione della Comunità Bresciana, in collaborazione con la Fondazione del Teatro Grande e il supporto della Fondazione Alessandra Bono. Saranno organizzate conferenze, spettacoli e laboratori per le scuole, con la partecipazione di esperti di diverse discipline scientifiche. L'obiettivo è educare i giovani sul valore della scienza.



Fisica, medicina e musica. La scienza dà spettacolo

**L**e materie scientifiche arrivano a teatro. Parte il 18 marzo il ricco palinsesto di attività che, grazie a Fondazione della Comunità Bresciana, in partnership con Fondazione del Teatro Grande di Brescia e con il supporto di Fondazione Alessandra Bono, animerà la sala grande del teatro con conferenze sceniche, incontri scientifici, spettacoli multimediali e laboratori coinvolgenti, grazie al progetto #nonsoloscienza 2, per le scuole.

Tanti gli appuntamenti, a partire dallo spettacolo "Numeri innamorati: l'arte della scienza" che aprirà la kermesse, il 18 marzo alle 10,30, con Luca Scarlini, scrittore, drammaturgo per teatri e musica, narratore, performance artist, raccontatore d'arte, collabora con numerosi musei.

Tra gli interventi che si susseguiranno fino a novembre ci saranno la zoologa Mia Canestrini, l'astrofisico Fabio Peri con i Deproducers, l'esperta di economia circolare Elza Bontempi, lo scrittore e divulgatore Massimo Polidoro, il content creator Stefano Gandelli. "Il Teatro Grande diventa la casa delle scienze e delle arti", dichiara il sovrintendente Umberto Angelini. Tre, inoltre, i laboratori: i percorsi del cielo, la scienza dei colori e Musei. "La Fondazione Alessandra Bono si impegna fermamente nel sostegno alla ricerca scientifica in campo oncologico, con l'obiettivo cardine di trovare una cura per il tumore all'ovaio – sottolinea Valerio Bono, presidente della Fondazione dedicata ad Alessandra Bono –. Attualmente lo studio più avanzato a livello internazionale per la prevenzione e il controllo di questa terribile malattia è una ricerca condotta da Humanitas University sostenuta, fin dalle fasi iniziali, dalla nostra Fondazione. È fondamentale educare le giovani menti sul valore della scienza". Federica Pacella

Incontri  
DI VITTORIO BERTONI

## “#nonsoloscienza” atto secondo. Il Grande apre alle giovani menti

Prenderanno il via il 18 marzo gli incontri nati dalla collaborazione con la Fondazione della Comunità Bresciana

Seconda edizione di “#nonsoloscienza”, un progetto di Fondazione della Comunità Bresciana in partnership con Fondazione del Teatro Grande di Brescia e il supporto di Fondazione Alessandra Bono, per avvicinare gli studenti della provincia di Brescia alle materie scientifiche attraverso il teatro. Partirà dal 18 marzo con la lezione di Luca Scarlini (nella foto), per concludersi il 29 novembre, il ricco palinsesto di attività che animerà la sala grande del teatro cittadino con conferenze sceniche, incontri scientifici, spettacoli multimediali e laboratori coinvolgenti. “#nonsoloscienza”, attraverso il tea-

tro e le discipline artistiche, cercherà un dialogo creativo e costruttivo per far avvicinare i giovani alle discipline Stem e migliorare il rendimento scolastico degli studenti nelle competenze di base con particolare attenzione all'integrazione di giovani migranti o rifugiati, i quali potrebbero necessitare di maggiori e diversi stimoli per l'apprendimento e per superare eventuali barriere linguistico/culturali. “La Fondazione Alessandra Bono – spiega la vicepresidente, Laura Ferrari – si impegna fermamente nel sostegno alla ricerca scientifica in campo oncologico, con l'obiettivo cardine di trovare una



cura per il tumore all'ovaio, causa della prematura scomparsa di Alessandra. Siamo convinti che la comunità scientifica per progredire debba avere a disposizione tutte le risorse finanziarie e umane necessarie ed è un dovere di ciascuno di noi sostenere la ricerca per la difesa della salute e della vita umana. Per questo è fondamentale educare le giovani menti sul valore della scienza e l'intento del progetto “#nonsoloscienza” è certamente quello di ispirare una futura generazione di scienziati”. Il Teatro Grande diventa la casa delle scienze e delle arti. “Abbiamo lavorato – dichiara il sovrintendente e direttore artistico della Fondazione del Teatro Grande, Umberto Angelini – per rendere concreto questo progetto di commistione tra scienza e spettacolo e sono felice di poter offrire agli studenti del territorio bresciano questa grande possibilità cercando di susci-

tare nei giovani curiosità, interesse ed entusiasmo, anche in una prospettiva di orientamento accademico e professionale”. Per Fondazione della Comunità Bresciana “#nonsoloscienza” dà continuità e sviluppo ai progetti dedicati al contrasto della povertà educativa minorile. “Siamo riusciti – conclude il presidente, Mario Mistretta – ad offrire un palinsesto molto ricco di spunti di riflessione, di integrazioni formative e stimolante dal punto di vista della fruizione dei contenuti, che potrà contribuire a rendere più appassionanti materie scientifiche che, spesso, vengono viste come scogli da superare per moltissimi studenti e studentesse”. La partecipazione è totalmente gratuita. Le scuole che desiderano partecipare ad uno o più momenti di incontro devono mandare una mail a nonsoloscienza@ilcalabrone.org.

Testata: SkyTg24  
Data: 23 febbraio 2024

## **#Nonsoloscienza**

Dal 18 marzo 2024 partirà il ricco palinsesto di attività, in partnership con Fondazione del Teatro Grande di Brescia e con il supporto di Fondazione Alessandra Bono, che animerà la sala grande del teatro cittadino con conferenze sceniche, incontri scientifici, spettacoli multimediali e laboratori coinvolgenti. Tutto questo grazie al progetto #nonsoloscienza 2 che, attraverso il teatro e le discipline artistiche, cercherà un dialogo creativo e costruttivo per far avvicinare i giovani alle discipline STEM e migliorare il rendimento scolastico degli studenti nelle competenze di base con particolare attenzione all'integrazione di giovani migranti o rifugiati, i quali potrebbero necessitare di maggiori e diversi stimoli per l'apprendimento e per superare eventuali barriere linguistico/culturali. Il progetto prevede un percorso formativo dedicato ai ragazzi frequentanti la Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado (biennio) di Brescia e provincia.

# #nonsoloscienza: multimedialità in scena

• Per gli studenti 5 conferenze e uno spettacolo con i maggiori divulgatori del panorama nazionale: via dal 18 marzo

LUIGIFERTONANI

Torna, da marzo a novembre 2024 sul palco del Teatro Grande la nuova edizione di #nonsoloscienza, il progetto che la Fondazione della Comunità Bresciana realizza in partnership con Fondazione del Teatro Grande di Brescia, e supportato da Fondazione Alessandra Bono, per avvicinare gli studenti di Brescia e provincia alle materie scientifiche attraverso il teatro.

## In programma

Il palinsesto prevede conferenze sceniche, incontri scientifici, spettacoli multimediali e laboratori coinvolgenti, per un dialogo creativo e costruttivo che avvicini i giovani alle discipline Stem e migliorare il rendimento scolastico degli studenti nelle competenze di base, con particolare attenzione all'integrazione di giovani migranti o rifugiati. Il progetto, dedicato a ragazze e ragazzi frequentanti la Scuola Secondaria di Primo Grado e del biennio del Secondo, di Brescia e pro-



De producers: il 10 e l'11 aprile saranno alla Sala Grande con l'astrofisico Fabio Peri per lo spettacolo «Il planetario»

Fondazione  
Comunità  
Bresciana e  
il Massimo  
cittadino col  
supporto di  
Fondazione  
Alessandra  
Bono

vincia, prevede 5 conferenze sceniche e uno spettacolo con protagonisti alcuni dei più importanti divulgatori e divulgatrici scientifici del panorama nazionale; gli studenti saranno coinvolti in 3 laboratori formativi in collaborazione con l'Associazione Il Cielo Itinerante, Fondazione Brescia Musei e Radio Raheem. Il primo appuntamento è il 18 marzo in Sala Grande con «Numeri innamorati: l'arte della scienza». È a cura di Luca Scarlini, scrittore, drammaturgo per teatri e musica, narratore, performance artist, raccontatore d'arte che collabora con numerosi musei.

«Sovente le scienze esatte – dice Scarlini – hanno abbracciato la mistica, apparentemente contraria all'impianto intellettuale della ricerca, ma con molte tangenze. Una storia non canonica dell'arte, quindi, che trae il proprio titolo da una opera capitale e molto misteriosa di Giacomo Balla, di cui gli studiosi non hanno ancora decodificato tutte le allusioni, passando per Maurits Cornelis Escher, Lucio Saffaro e Paul Klee».

Tra gli interventi che si susseguiranno fino a novembre ci saranno la zoologa Mia Canestrini, l'astrofisico Fabio Peri con i De producers il 10 e

l'11 aprile per lo spettacolo «Il planetario», l'esperta di economia circolare Elza Bontempi, lo scrittore e divulgatore Massimo Polidoro, il content creator Stefano Gandelli. Tre, inoltre, i laboratori: «Astrokids – Astronauti per un giorno – Segnali dallo spazio» de Il Cielo Itinerante, «La scienza dei Colori» a cura di Brescia Musei e «In ascolto», di Radio Raheem.

Per partecipare la scuola interessata deve inviare la propria richiesta a nonsoloscienza@ilcalabrone.org. Successivamente verrà inviata conferma via mail con il numero di posti assegnato in teatro.

# LUPI E DONNE NELLA SCIENZA: COSTRUIRE UN FUTURO DI CONSERVAZIONE E CONOSCENZA

**Mia Canestrini**

**al Teatro Grande per**

**il progetto #Nonsoloscienza**

**27 MARZO 2024 h 10.30**

**Brescia.** Mercoledì **27 marzo**, alle **ore 10,30**, la zoologa **Mia Canestrini** sarà sul palcoscenico del **Teatro Grande di Brescia** per presentare l'incontro dal titolo: *"Lupi e donne nella scienza. Costruire un futuro di conservazione e conoscenza"*.

**Il regno del lupo** è avvolto da un velo di mistero e fascino, è un mondo dove la scienza incontra le leggende. Ma cosa sappiamo veramente di questo maestoso predatore? La sua esistenza è una danza tra realtà e mito, in un equilibrio delicato che sfida la nostra comprensione. Gli strumenti della scienza possono aiutarci a svelare i segreti della biologia, del comportamento e della conservazione del lupo e a comprendere come questi animali influenzino gli ecosistemi e la cultura umana, sfatando miti e malintesi. Ma c'è di più: **parlare di lupi è anche un tributo al potere e alla determinazione delle donne nella scienza.** In un campo dominato tradizionalmente dagli uomini, possiamo scoprire come la passione, la curiosità e la perseveranza possano aprire nuove frontiere nella comprensione del mondo naturale. Esamineremo come il pensiero scientifico unito alla sensibilità femminile, privo di pregiudizi e aperto alle nuove scoperte, sia essenziale per affrontare le sfide della conservazione e promuovere una coesistenza equilibrata tra l'uomo e la natura selvaggia. Un viaggio in cui la scienza si fa strumento di verità e scoperta, dove i lupi ci insegnano lezioni di sopravvivenza e adattamento, e dove le donne nella scienza dimostrano che il vero mistero è nella profondità della conoscenza.

**Zoologa specializzata** in conservazione della biodiversità animale, **Mia Canestrini** da oltre quindici anni si dedica a progetti di **conservazione del lupo**. Il tema ha interessato i suoi studi sin dai tempi dell'università, quando studiava Scienze Naturali a Bologna. Oggi è "lupologa" affermata e fra i maggiori esperti italiani di lupi e di fauna selvatica. Coordinatore tecnico del monitoraggio nazionale del lupo, **Mia Canestrini** insegna al master in Amministrazione e Gestione della Fauna selvatica dell'Università Ca' Foscari di Venezia e al master in Salvaguardia della fauna selvatica dell'Università di Padova. **Mia Canestrini** è molto attiva nella divulgazione: è autrice, tiene conferenze e seminari in tutta Italia sulla biologia di cani e lupi e sul loro rapporto con l'uomo ed è molto presente sui media.

**Ha scritto per National Geographic**, Donna Moderna, Marie Claire, Touring Club e ha creato la rubrica settimanale Sei una bestia per l'agenda Smemoranda, per la quale è anche una delle firme delle edizioni 2021/22 e 2022/23. Oggi conduce la rubrica La bella e le bestie per il programma 105 Friends su Radio 105 ed è co-conduttrice della trasmissione Il Provinciale su Rai Due. Ha all'attivo tre libri: La ragazza dei lupi (Piemme, 2019), Custode di Cuori (Mondadori Electa, 2022) e Nelle terre dei lupi. Storie italiane di un ritorno (Piemme, 2023).

Il Progetto **"nonsoloscienza 2024"** è realizzato e promosso da **Fondazione della Comunità Bresciana** e **Fondazione del Teatro Grande di Brescia** con il supporto di **Fondazione Alessandra Bono**. L'iniziativa promuove attività dedicate alla diffusione del sapere scientifico, con la finalità di avvicinare le nuove generazioni all'approfondimento delle materie STEM attraverso conferenze sceniche, spettacoli e laboratori, mediante un linguaggio innovativo e accessibile.

**Le scuole che desiderano partecipare** a una o più delle attività in programma devono inviare una mail a [nonsoloscienza@ilcalabrone.org](mailto:nonsoloscienza@ilcalabrone.org) specificando scuola di appartenenza, classe degli alunni che si desidera accompagnare a teatro, recapiti telefonici ed e-mail dei professori che accompagneranno le classi.

## Al Grande



Al Grande È in arrivo «Planetario» UMBERTO FAVRETTO

# Musica e scienza per uno spettacolo «Planetario»

• Con il collettivo «Deproducers» e l'astrofisico Fabio Peri un coinvolgente show per gli studenti bresciani

---

LUIGIFERTONANI

---

Doppio spettacolo al Teatro Grande – oggi e domani – dedicato all'astronomia nell'ambito del progetto #Nonsoloscienza dedicato alle classi delle scuole medie e superiori: in Sala Grande sono ospiti il collettivo musicale Deproducers e l'astrofisico e direttore del Planetario di Milano Fabio Peri. L'appuntamento s'intitola appunto «Planetario», un progetto innovativo e coinvolgente che combina musica e la scienza, uno spettacolo che è anche un indimenticabile viaggio nello spazio raccontato dallo scienziato Fabio Peri, con la colonna sonora dal vivo di quattro straordinari musicisti.

Peri illustrerà le meraviglie del cosmo e il mistero della sua nascita, le costellazioni e la loro mitologia, il rapporto tra l'uomo e l'Infinito, il tutto con un linguag-

gio semplice ed accessibile. I Deproducers sono un gruppo nato dall'incontro di quattro grandi produttori e musicisti: da Vittorio Cosma a Riccardo Sinigaglia, da Max Casacci a Gianni Maroccolo. Questo collettivo si propone di musicare dal vivo conferenze scientifiche raccontate in maniera rigorosa e nello stesso tempo estremamente diretto e semplice, creando una sorta di tappeto sonoro che oggi porterà i giovani ascoltatori al centro della volta celeste con un corredo di immagini ufficiali dell'ESA. Lo spettacolo utilizza i video di Marino Capitanio e le scenografie di Peter Bottazzi; l'idea è nata da Vittorio Cosma, che ha deciso di coinvolgere alcuni amici musicisti in un progetto che facesse incontrare musica e scienza.

Lo spettacolo, in scena stamattina alle 10.30, replica domani alla stessa ora. Nel 2024 il progetto #nonsoloscienza è realizzato e promosso da Fondazione della Comunità Bresciana e dalla Fondazione del Teatro Grande di Brescia con il supporto di Fondazione Alessandra Bono.

# “Nonsoloscienza” mercoledì e giovedì al Teatro Grande astrofisica e musica per le scuole secondarie

Planetario è un progetto innovativo e coinvolgente, un connubio riuscito tra musica e scienza. Lo spettacolo è un viaggio indimenticabile nello spazio, raccontato con piacevole leggerezza dallo scienziato Fabio Peri e musicato dal vivo dai quattro straordinari musicisti "Deproducers".



**Brescia.** Prosegue **mercoledì 10 e giovedì 11 aprile**, alle ore 10.30, il progetto **“Nonsoloscienza”** dedicato alle classi delle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio.

Dopo le prime due conferenze sceniche, la **Sala Grande** ospiterà in doppia replica un **affascinante spettacolo dedicato all'astronomia**, in continuità con l'impegno profuso da **Fondazione della Comunità Bresciana** e **Fondazione del Teatro Grande di Brescia** per avvicinare in modo innovativo le giovani generazioni all'approfondimento delle materie STEM. L'appuntamento, che vedrà protagonista il **collettivo musicale Deproducers** e l'astrofisico e direttore del Planetario di Milano **Fabio Peri**.

**Planetario è un progetto** innovativo e coinvolgente, un connubio riuscito tra musica e scienza. Lo spettacolo è un viaggio indimenticabile nello spazio, raccontato con piacevole leggerezza dallo scienziato **Fabio Peri** e musicato dal vivo da quattro straordinari musicisti. L'Astrofisico illustrerà le meraviglie del cosmo e il mistero della sua nascita, le costellazioni e la loro mitologia, il rapporto tra l'Uomo e l'Infinito, il tutto veicolato da un'incredibile capacità di coinvolgere il pubblico con un linguaggio semplice ed accessibile.

Con lui, **i Deproducers**, un gruppo nato dall'incontro di quattro grandi produttori e musicisti: **Vittorio Cosma, Riccardo Sinigallia, Max Casacci, Gianni Marocco**.

Il collettivo **Deproducers** si propone di musicare dal vivo conferenze scientifiche raccontate in maniera rigorosa ma accessibile. Con questo obiettivo i musicisti Vittorio Cosma, Riccardo Sinigallia, Gianni Marocco e Roberto Angelini creeranno sul palco un tappeto sonoro che trascinerà i giovani ascoltatori dritti nel centro della volta celeste. Immagini ufficiali dell'ESA faranno da corredo allo spettacolo.

Il progetto "**nonsoloscienza**" è realizzato e promosso da **Fondazione della Comunità Bresciana** e **Fondazione del Teatro Grande di Brescia** con il supporto di **Fondazione Alessandra Bono**.

**Le scuole che desiderano partecipare** a una o più delle attività in programma devono inviare una mail a [nonsoloscienza@ilcalabrone.org](mailto:nonsoloscienza@ilcalabrone.org) specificando scuola di appartenenza, classe degli alunni che si desidera accompagnare a teatro, recapiti telefonici ed e-mail dei professori che accompagneranno le classi.

**Una visita istituzionale in "una delle strutture educative di eccellenza del territorio lombardo", con queste parole l'assessore all'Istruzione in Regione Lombardia, Simona Tironi ha dato il via al suo "tour" negli spazi educativi della scuola dell'infanzia di Corte Franca: un'area complessiva di circa 4.000 mq comprendenti la scuola dell'infanzia, il nido e la sezione primavera, oltre a 2.600 mq all'aperto con giardini e giochi.**

## L'edificio scolastico

L'edificio è stato **edificato su un'area di proprietà comunale** sulla quale esisteva già una scuola elementare dismessa. Il nuovo fabbricato **del valore di quasi 5 milioni di euro** è stato **donato alla comunità dalla Fondazione Alessandra Bono**. Una realtà impegnata costantemente in campo medico/scientifico con un focus sulla lotta al tumore all'ovaio e che ha deciso di sostenere questo importante progetto nel 2021.



“Per la nostra Fondazione è imprescindibile **investire nell’istruzione e nella formazione dei giovani, dando** la possibilità di ottenere risultati determinanti per la società anche grazie all'accesso, fin dalla prima infanzia, a strutture educative di qualità, adatte a sviluppare al meglio le loro capacità - sottolinea Valerio Bono, presidente della Fondazione -. La decisione di **dedicare la scuola alla memoria di Alessandra**, una donna di grande talento e valore impegnata nel sociale, testimonia il nostro desiderio di preservare il suo ricordo e la sua eredità anche attraverso questo gesto”.

## La scuola e le attività

Il plesso scolastico di Corte Franca può accogliere fino a **236 bambini, divisi tra le 7 sezioni del piano terra e le 3 sezioni collocate al primo piano**. La scuola accoglie bambini dai 0 ai 6 anni, inseriti in base alla loro età al nido, alla primavera o all'infanzia. La struttura presenta anche **una mensa interna, una palestra, una biblioteca e una cappella**.

Le attività didattiche sono gestite dall’associazione Scuola dell’infanzia Corte Franca Ets nata dall’unione fisica, educativa e didattica delle fondazioni delle scuole «Principessa Mafalda» di Colombaro, «Mons. Geremia Bonomelli» di Nigoline e «Don Angelo Roveglia» di Timoline.